

il RISVEGLIO

SETTIMANALE INDIPENDENTE DEL CIRIACESE, DEL CANAVESE E DELLE VALLI DI LANZO

Anno 81 - n° 31 - € 1,50
Giovedì 1 agosto 2019

VIÙ. La seconda edizione verrà inaugurata domenica 4 agosto Niquidetto il borgo delle lose dipinte

VIÙ — Sarà inaugurata il 4 agosto alle 16,30 la seconda edizione dell'iniziativa "Niquidetto il borgo delle lose dipinte", che nasce dalla collaborazione tra residenti e villeggianti.

«È un percorso artistico - conferma il sindaco di Viù, Daniela Majrano - che mira a costruire un museo d'arte all'aperto, fruibile in ogni momento da tutti coloro che vorranno salire fin lassù per scoprire ed ammirare le opere realizzate sulle vecchie pietre dei tetti, le "lose", che ogni anno quattro artisti donano a questa piccola borgata.

Si tratta di un materiale povero ma resistente che invita a scoprire crepe, sfaccettature, disegni e sagome nascoste, che prendono forma e significato nelle creazioni artistiche più diverse».

L'iniziativa, avviata lo scorso anno con le opere di Pinuccia Cravero, Marco Piva, Vinicio Perugia e Marco Seveso, vede la sua seconda edizione con i lavo-



Il percorso artistico mira a costruire un museo d'arte all'aperto, fruibile in ogni momento da tutti coloro che vorranno salire per scoprire ed ammirare le opere realizzate sulle vecchie pietre dei tetti, le "lose", che quattro artisti donano a questa piccola borgata

ri di Carlo Barbero, Elena Monaco, Caterina Pallotta e Luciano Spessot. «Si tratta di una scelta originale, che contribuisce a caratterizzare il borgo, proponendo atmosfere e personaggi del passato, ma anche scorci del presente, giochi di luce, effetti sorprendenti che nascono da un'interpretazione fortemente emotiva degli elementi del contesto borghigiano: l'acqua, i pri-

ti, i boschi - aggiunge il sindaco. A completare il quadro interviene quest'anno anche uno scultore particolarmente caro alla nostra Valle ma conosciuto ed apprezzato ben al di là del nostro territorio: Gabriele Garbolino Ru. Sarà una giornata di festa per tutti coloro che sanno apprezzare la natura e la bellezza di queste Valli, oltre che la componente emotiva dell'arte». (g.r.)